



**Irlanda.** Parlando della rivolta degli Irlandesi nel 1793, Froude dice: « La lunga era di cattivo governo ha finalmente raccolto ciò che aveva seminato. Di rado, dappollate gli abitanti della terra si sono riuniti in comunità civilizzate, questo paese ha sofferto una simile complicazione di abbandono e di mali trattamenti. Il popolo irlandese gridò contro il governo, e il vero motivo de' suoi lamenti, da un punto all'altro della sua storia, fu che esso non era ben governato; che sotto forme diverse, regola generale, presso di lui, per ben quattro secoli, è stata la tirannia del forte sul debole; che la parola giustizia fu causellata dal nevero delle virtù che si richiedono da coloro che esercitano un potere sui loro simili. La anarchia ha prodotto i suoi frutti. » (\*)

Dopo quest'epoca, lo spirito del popolo è stato continuamente esaltato e sconvolto dall'idea inconfondibile dell'indipendenza assoluta dell'Irlanda. Oh'essa abbia bisogno di maggiori avogolezzo e di mezzi meno dispendiosi per regolare i propri interessi, egli non lo concedo. Che le sue aspirazioni, dopo l'applicazione su più larga scala del principio di lasciare il paese governarsi da sé, siano giuste e legittime, pochi lo negheranno.

Perchè allora non applicare all'Irlanda, senza pregiudizio degli interessi generali dell'Impero e tenendo conto delle differenti circostanze, il principio che ha prodotto i felici risultati nel Canada? Al principio del regno della regina Vittoria, i Canadiens si rivoltarono e posero in grande ansietà il governo inglese. Lord Durham consigliò di dare a quel paese un governo proprio, responsabile e di lasciarlo effettivamente padrone de' suoi affari interni. — Egli fu nominato alto commissario e la sua amministrazione è una prova dei risultati felici d'una politica basata su principii inconcussi e capaci, nei suoi atti, di unire la fermezza alla conciliazione.

Nessun'altra parte dell'impero ha mostrato una fedeltà più sincera verso la regina. Questo sentimento s'è colorosamente manifestato nel 1860, all'epoca della visita del principe di Galles, e in questi ultimi tempi, quando si poteva credere prossima una guerra tra la madre patria e la Russia, il Canada annunciò che egli avrebbe mandato il suo contingente di uomini per prendere parte alla campagna che si stava per aprire. Nel mese di novembre ultimo alla riunione dei conservatori liberali tenutasi a Toronto, mille quattrocento delegati riuniti votarono ad unanimità questa risoluzione: « che è della più grande importanza per il Canada di mantenere la sua unione all'impero britannico. »

Lo stesso spirito monarchico esiste in Irlanda. Per loro natura, gli irlandesi amano l'aristocrazia; essi sono stati sempre felici di rendere lealmente i loro omaggi alla dignità reale in quelle rare occasioni che il sovrano o il principe di Sassonia si recò in mezzo a loro. Nel 1821, Giorgio IV si portò a Dublino e vi fu ricevuto con tutte le dimostrazioni d'affacciamento e di devozione possibili. L'aria rimbombava della acclamazione del popolo, il quale dichiarava che quegli era il primo sovrano inglese sbucato sui loro lidi senza intenzioni estili.

Il re fu talmente colpito da questa accoglienza che diede ordine a lord Sidmouth di indirizzare agli irlandesi il seguente proclama:

« La testimonianza di devozione e d'affetto che sua Maestà ha ricevuto da ogni classe de' suoi sudditi irlandesi hanno fatto su di essa la più viva impressione e S. M. si rallegra anticipatamente pensando all'epoca in cui le sarà dato di ritornare in mezzo a loro. S. M. ha la ferma speranza che lo spirito d'unione che oggi esiste da per tutto, susciterà con tutta la sua forza e in tutta la sua integrità non solo; ma eziandio saranno evitate e allontanate tutte le cause d'irritazione per far luogo a uno spirito di tolleranza e di conciliazione e così sarà assicurato questo mutuo accordo che è non meno essenziale alla felicità di S. M. che a quella degli irlandesi. »

(Continua).

averlo fra i suoi membri, e noi dovremo leggerlo di nuovo nei giornali altre gesta del campione dell'ateismo britannico contro il Parlamento e la costituzione.

I giornali liberali d'Italia hanno spesso intrattenuto i lettori di questo signor Bradlaugh e talvolta di essi si sono distinti per il calore con cui sostenevano la causa del deputato ateo di Northampton. Per essi la Camera dei comuni è una Camera reazionaria, imbarazzata no' suoi pregiudizi e che non ha il diritto d'imporre a Bradlaugh d'occupare il seggio al quale l'ha eletto i radicali di Northampton.

Essi non dubitano punto che il signor Bradlaugh non abbia finalmente a riuscir vincitore in questa lotta ch'egli afferma d'aver ingaggiata per la libertà di coscienza, come O'Connell, gli ebrei ed i quaccheri riuscirono vincitori nelle lotte da essi intraprese contro l'intollerante formula del giuramento.

E' necessario rilevare come non corra alcuna analogia tra il caso di O'Connell, p. e. a quello di Bradlaugh. O'Connell reclamava in fatto la libertà religiosa quando domandava d'essere dispensato dal giuramento la cui formula offendeva la sua coscienza di cattolico.

Bradlaugh invece, reclama la libertà di non aver religione alcuna e di far rendere leggi per un popolo che crede in Dio. Inoltre, dopo aver rifiutato di prestar giuramento, egli s'è rassegnato a prosternersi in fronte di subirlo come una formalità ufficiale.

La Camera dei comuni ha esternato la propria indignazione contro l'ateo Bradlaugh e contro il suo contegno mettendolo alla porta.

I giornali i quali affermano che Bradlaugh sarà per entrare trionfante nella Camera vacuo troppo avuti. La maggioranza che ha cacciato dal Parlamento lo impudente matussiano, l'ateo vilano e brutale, non è già una maggioranza partigiana. Molti liberali hanno lasciate le file del ministero che si era mostrato irresponsabile nel suo liberalismo, per voltare insieme al partito conservatore. Questa maggioranza si troverà di nuovo compatta per procedere, se sarà del caso, a una nuova espulsione.

E il collegio stesso di Northampton, convien constatarlo, pare vada perdendo a poco a poco la simpatia per il suo eletto. Nella penultima rielezione, Bradlaugh aveva già perduto alcune centinaia di voti. Nell'ultima elezione ne ha raccolti a mala pena un centinaio e poco più del suo competitor Corbett.

Nella prossima occasione egli potrebbe decisamente restare battuto ciò che non potrebbe che tornare ad onore del nome inglese.

### « La Polonia deve vivere! »

Telegrafano allo *Czas* di Cracovia, che il generale Skobeleff poco dopo il suo arrivo a Varsavia si recò col generale Paupioty nella bottega dell'officier Stomkowski.

Piuttosto incontrò là un noto polacco, al quale disse che Skobeleff desiderava vederlo con lui un bicchiere.

Tutti i prescati allora circondarono il generale. Questi alzò la tazza e disse:

« Miei signori! Non so, ciò che pensa di voi il governo, ma io auguro il migliore destino alla Polonia e desidero vivamente che essa possa formare con noi un corpo solo, come avverrà con la Serbia e la Bulgaria. Noi siamo tutti fratelli! Ma pensate, che se qui non fosse una guarnigione russa, ve ne sarebbe una tedesca, poi... ».

Qai Skobeleff s'arrestò e vuoi il bicchiere.

Il locale si riempiva sempre più di gente, per cui Skobeleff credette soggiungere in francese le seguenti parole:

« Nell'ultima guerra io comandavo il sedicesimo reggimento. Questo si è portato valerosissimamente, perché gli ufficiali, erano polacchi. Da allora io imparai a stimarli e ad apprezzarli. Oggi, quale rappresentante della nazione russa, dovo alla salute della patria comune. Levita! La Polonia deve vivere! »

### Confronti di cattivo augurio

Il *Berliner Tagblatt* fa un confronto delle forze che Russia e Germania potrebbero mettere in campo nel caso di una guerra. L'articolo è scritto da un collaboratore militare.

La Russia ha 504 mila uomini, 24 battaglioni di cacciatori di 1000 uomini ciascuno; 208 squadroni di cavalleria con 45,800 cavalli e 280 batterie con 2,172 cannoni. La Germania ha 443 mila uomini, con 26 mila cacciatori, 372 squadroni con 55,800 cavalli e 300 batterie con 1,800 cannoni.

Aggiuntovi le 10 divisioni della landwehr che comprende 84 mila uomini ma dedotti le guarnigioni del sud, di Maguncia, di Strasburgo, di Metz, l'esercito tedesco sarebbe di 468 mila uomini, più 51,800 cavalli, e 1768 cannoni. Il *Tageblatt* dice però che l'inferiorità numerica sarebbe compensata dalla superiorità sotto tutti gli altri aspetti.

I più reputati giornali di Vienna non credono che sia possibile una guerra con la Russia: « In caso che fosse necessaria, dice la *Morgenpost*, l'Austria non esiterebbe a difendere colle armi alla mano il suo buon diritto. » La *Wiener* poi parla dell'epoca slava che sembra voglia avvisarsi dice che da tutte le parti della monarchia sorgono voci perché scompaiano i dissensi interni e si combatta il comune nemico.

### Governo e Parlamento

#### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno d'

Rinnovasi la votazione segreta sui disegni di legge ultimamente discorsi, i quali risultano approvati.

Si annuncia una interrogazione di Ferdinando Martini sulla nomina di alcuni insegnanti all'Accademia navale di Livorno; e due alti di Bonghi, sui miglioramenti delle condizioni dei maestri elementari, e sulla incompatibilità parlamentare.

Si passa alla discussione della legge per modificazioni e aggiunte all'eletto delle opere idrauliche di seconda categoria.

Lugli si oppone ad alcune eccezioni di Vollaro; questi, risponde. Parlano in seguito De Blasio, Giorgio, Scognino e Bonghi.

Il seguito della discussione a domani.

#### Notizie diverse

L'ufficio Centrale del Senato, convocatosi ieri decisa di esaminare una ad una tutte le questioni della legge sullo scrutinio di lista, sulle quali fu viva la discussione alla Camera dei deputati, relative alle circoscrizioni elettorali e alla rappresentanza proporzionale, e di deliberare partitamente su ciascuna di esse.

Approvò in massima il progetto di legge con sette voti favorevoli e tre contrari.

Domenica l'Ufficio centrale si riunirà nuovamente.

La nomina del relatore si farà dopo ascoltata la discussione.

La Commissione per la legge sull'ordinamento dell'esercito ieri riunitasi si occupò particolarmente delle questioni relative all'artiglieria.

Approvò la proposta del ministro Ferrero sulla formazione di una brigata di artiglieria a cavallo che insieme all'artiglieria da campagna formano dodici reggimenti a dieci batterie.

Approvò inoltre la proposta del ministro per la creazione d'un reggimento del genio per il mantenimento di due capi separati per il commissariato e per il corpo contabile.

La Commissione si accordò col ministro della guerra anche nel fissare a trecento venti il numero dei battaglioni della milizia territoriale.

La Commissione si riunirà nuovamente. Si ritiene che i progetti militari del ministro Ferrero, in seguito alla buona accoglienza avuta in seno alla Commissione, saranno approvati dalla Camera senza notevoli modificazioni.

### ITALIA

**Roma** — Gli archeologi di Roma sono in grande aspettazione per una importante scoperta archeologica annunciata dal prof. Costantino cav. Maes. Si tratta che in seguito a diligentissime ricerche archeologiche il prof. Maes sarebbe giunto a conoscere per positivo che in Piazza San Luigi de' Francesi tra i palazzi Patrizi e Giustiniani sia sepolto un grande obelisco egiziano. Auguriamo che il ministro della pubblica istruzione voglia appoggiare e coadiuvare validamente il Maes per mettere in luce questa importante scoperta.

**Catania** — Scrivono da Catania in data 2 corrente:

Ieri si discuteva alla Corte d'Assise una causa grave di rinvio; due uomini, zio e nipote, condannati l'uno alla pena di morte e l'altro a 10 anni di lavori forzati, erano accusati di aver ucciso un ragazzo, mentre dormiva, con un colpo d'accetta. Nell'interrogatorio, il nipote accusava lo zio come autore principale; allora questi gli si scagliò addosso e cercò soffocarlo; succede un gran parapiglia, grida del pubblico, gran movimento nella sala, i carabinieri mettono le baionette fra i contendenti, ed altri, entrambi nella gabbia, arrivano a dividere i due giudicabili. Dopo ciò il presidente ordinò che un carabiniere sedesse fra i due in gabbia, figuravano i commenti del pubblico!

**Bergamo** — Un terribile incendio devastò completamente in questo comune la settimana scorsa, circa 100 mila metri quadrati di bosco ceduto in poche ore, inviluppando nelle fiamme tre disgraziati, tutti appartenenti alla stessa famiglia e cioè: il padre con due figli.

Chi sia la causa di tanto delitto lo si saprà quanto prima; si è incaricato un processo.

**Brescia** — Morì improvvisamente Luigi Consalvo, generale della brigata Piemonte di guarnigione a Brescia.

**Padova** — Una curiosa truffa è stata commessa a Padova: curiosa più che altro per la novità della frode.

All'*Albergo Fanti* aveva preso alloggio un individuo dall'aspetto signorile e distinto. Sulle 5 pom. del giorno 2 corrente egli presentava al cambiavalute Baseli, con un vaglia di 485 lire, emesso a Venezia, pagamento di scontario perché aveva primita del denaro doveva partire e l'ufficio valigia alla posta a quell'ora era chiuso. Il Baseli mandò alla posta per sapere se la operazione era permessa e fece anche vedere il vaglia a qualche impiegato che lo trovò in regola.

Il Baseli pagò le 485 lire, ma il giorno seguente, recatosi alla posta per riscuotere si trovò che il vaglia era stato bensì emesso dalla posta di Venezia, ma per sole 5 lire; il supposto principe aveva fatto precedere questa cifra le altre due 8 e 4, e così è riesci a truffare il cambiavalute.

Naturalmente il briccone si era poi affrettato a prendere il voto rubando altre 300 lire al proprietario ed al direttore dell'Albergo.

### ESTERO

#### Germania

Il progetto sul monopolio dei tabacchi, elaborato dal signor Bismarck e sottoposto attualmente all'esame del Senato economico di Prussia, sembra dover sollevare in Germania una opposizione unanime. Dopo le elezioni dei Deputati di Baviera e di Sassonia, anche quella di Baden adottò una proposta, che esprime il voto che il governo hadese si dichiari, nel Consiglio federale, contro il progetto.

L'argomento principale invocato contro il monopolio, è che, nello stato attuale dell'industria dei tabacchi, esso cagionerebbe la rovina di migliaia di famiglie e di città intere.

La indebolita proposta di 334,300,000 marchi, per quanto sombri elevata, è dagli interessati considerata come dorisoria.

#### Turchia

Uno spaventevole incendio ridusse in cenere, lunedì (27 febbraio) il villaggio di Mieuy, che fa parte del Comune di Angelfort in Francia.

Il fuoco scoppia, ignorato in qual modo, in una casa del quartiere principale e spinse ad avvicinare da un gagliardo vento che soffiava dal mezzodì si comunicò quasi instantaneamente agli immobili vicini, che erano in gran parte coperti di paglia.

Gli sforzi disperati tentati dagli abitanti furono impotenti affatto ad arrestare il progresso dell'elemento distruttore. Più di 30 case furono preda alle fiamme e ducento persone all'incirca son ora ridotte all'estrema miseria.

Nella potrebbe dar un'idea della costernazione e della disperazione delle infelicissime vittime del sinistro, spogliate in un battito di tutto ciò che possedevano.

Di tutto il villaggio non rimangono, al presente, che tre o quattro case che grazie alle loro tegole, hanno potuto esser salvate.

#### Austria-Ungheria

Il Szegedi Naplo di Tokok-Kanizsa narra che si era colla diffusa, da qualche giorno, la voce che nelle case di parecchi cittadini si trovassero nasconde molte armi.

Nella notte del 25 febbraio comparvero colla 4 gendarmi a cavallo e praticarono perquisizioni presso parecchi cittadini di nazionalità serba e sequestrarono infatti un numero considerevole di armi. In un luogo si trovò addirittura un ammasso di armi, che furono la mattina successiva trasportate al Municipio.

Fu arrestato il cugino dell'eclesiastico serbo, presso il quale furono trovati molti scritti compromettenti.

## DIARIO SACRO

Martedì 6 marzo

e. Giovanni di Dio

## Esempio storico del Friuli

8 marzo 879 — Re Carlo Mano conferma al patriarca Valpergo tutti i diritti e privilegi che godeva in antico la Chiesa di Aquileia.

## Cose di Casa e Varietà

**Accademia in onore di S. Tommaso d'Aquino.** Verso le ore mariane abbiamo assistito alle due dispute filosofiche tenute quest'oggi stessa nel nostro Seminario, alla presenza di S. Ecc. Mons. Arcivescovo, del Rmo Capitolo Metropolitano e di molti Sacerdoti. Veramente ci sentimmo lontanare il capo di gioja. Oh come, gridammo, l'impulso dato dal Sommo Pontefice agli studi filosofici porta ormai frutti preziosi anche in questa nostra Diocesi! Certo lo studio della filosofia in generale e della filosofia tomistica in specie fu sempre in grande onore in questo istituto, e non fosse altro, ne farebbe ampissima prova il testo di filosofia dato alla Inca del compianto Mons. De Giorgio, di cui testo si fece in Parigi la terza edizione. Poco dopo la stupenda Encyclica *Aeterni Patris* sembra che fra i bravi chierici del Seminario l'amore a questo studio siasi meravigliosamente accresciuto, e di ciò fanno ampia prova le dispute altra volta sostenute in occasione d'esame. Oggi poi cadendo la festa di S. Tommaso d'Aquino Patrono delle scuole cattoliche nulla poteva farsi di meglio che rinnovare pubblicamente quello che altre volte si era fatto dire quasi in privato. E questi bravi chierici seppero farlo e farlo in modo da vincere l'aspettazione.

L'argomento delle due dispute non poteva essere più opportuno. La prima in cui si cercava — *utrum thomistica sit vera philosophia* mostrò a tutta evidenza come la filosofia tomistica sia l'unica vera, l'unica da seguire, e sciolse così trionfalmente tutte le obbiezioni che si sogliono fare contro la filosofia scotistica da innamorare proprio i giovani di questo studio. — Nella seconda si disputò *utrum idee immata sint admittenda*. Senza atteggiarsi a filosofi, e senza entrare in questioni che non possono convenientemente trattarsi sulle pagine di un giornale, ci par tuttavia di poter assicurare che la proposizione *Natura idea immata est admittenda* risulta provata con tanta forza di ragioni, su messa in chiaro così evidentemente la fatuidà degli argomenti onde i propagatori dell'immagine sostengono il loro sistema, che nulla restò a desiderare.

Una parola di sincero encomio ai valenti difensori ed obbiettanti che sappero dare così splendido saggio della loro perizia nella scienza filosofica. Noi non sappiamo augurarci di meglio che di vederli attendere con ardore sempre nuovo e sempre maggiore a questo importantissimo studio, per corrispondere ai disegni altissimi del S. P. e render paghi plenamente i suoi desideri e le sue speranze.

**Al telegramma di felicitazione e di onoramento fatto pervenire dal nostro Arcivescovo al S. Padre per l'anniversario della sua Coronazione, S. Santità rispondeva col seguente dispaccio:**

«Mons. Arcivescovo — Udine

Ai voti ed ai sentimenti di affiale ed affettuoso ossequio espressi dalla Signoria Vostra e dal Capitolo, il S. Padre si placque di corrispondere con ringraziamento e con una speciale benedizione.

L. CARD. JACOBINI.»

**Il prof. Pirona** del nostro Liceo è andato a Roma a prender parte ai lavori della Commissione per la Carta geologica d'Italia.

**Processo dei brillanti della Principessa Metternich.** Corte d'assise. Udienza del 6 Marzo 1882.

Appena aperta l'udienza, l'avv. Baschiera aggiunse qualche parola in difesa del Mozzaglio, dimenticata nella sua replica di sabato; dopo di che seguì il riassunto pregiudiziale e la proposta delle questioni.

Diciassette ne furono poste dal Veronese; altrettanto dal Cambiolo; 5 dal Mesaglio.

I giurati, dopo quasi tre ore di deliberazione, uscirono con un verdetto affermativo per Veronese e Cambiolo; qualificando l'uno autore di un fatto con tre qualifiche

(del male, mezzo e persona), l'altro complice non necessario in un fatto qualificato per la persona.

Negarono ogni responsabilità del Messaglio il quale, dichiarato assolto dal Presidente, venne tosto posto in libertà.

La Corte, sentite le requisitorie del cav. Trua sulla pena, che propose 10 anni di reclusione per Veronese e 5 per Cambiolo; sentita la novella difesa fatta dall'avv. D'Agostini; nonché le osservazioni di diritto dell'avv. Malisani; condannò il Veronese ad anni 7 di reclusione e 3 di sorveglianza, il Cambiolo ad anni 3 di reclusione ed allestimenti di sorveglianza; e negli accessori di legge.

## Prezzo della carne di manzo:

1. Qualità I. taglio . . . . .	L. 1,50
> id. II. . . . .	1,30
> id. id. . . . .	1,20
II. id. I. . . . .	1,40
> id. . . . .	1,30
> id. II. . . . .	1,20

Alla macelleria sociale I. qualità senza distinzione di taglio, L. 1,40

## Municipio di Udine

## NOTIZIE SUI MERCATI.

Udine, 4 marzo.

Il tempo piuvoso perdurato in tutta la ottava ha fuso poco attivi i nostri mercati, la sosta però indubbiamente cesserà alla ricomparsa del bel tempo, in quantochè la speculazione preferisce di rimanere iniziativa e di riprendersi le sue animate transazioni nel Granoturco che è il solo articolo in oggi ricercato e ben visto quando esso si presenterà in maggior quantità sulla piazza.

Qasi poco richiesto poi bisogni locali venne pagato a lire 14,20, 14,50, 14,80, 14,75, 15, 15,30, 15,50, 15,75, 15,90, 15,95, 16, 16,10, 16,25, 16,50, 17.

La quantità assai esigua gli altri cereali, e pochissimo domandati.

In Foraggi e Combustibili subito solamente due carri di fieno e nell'altro nel resto della cittadina.

I semi pratesi si pagaro al Kt. Altissimo L. 0,64, 0,80; Trifoglio L. 1, 1,10, 1,25, 1,40, 1,55; Medica 1,05, 1,10, 1,20. (Vedi listino in quarta pagina).

**Giurisprudenza elettorale.** La Corte di Cassazione di Roma, alla quale è stato deferito il giudizio definitivo sulle controversie derivanti dalla applicazione della legge elettorale, ha stabilito due massime che importa al pubblico di conoscere e che devono essere state comunicate alle prefetture. Sono sulle anche le iscrizioni d'ufficio fatte dalle Deputazioni provinciali, se nelle liste accanto al nome di ogni iscritto non vengano indicati i titoli elettorali. È sempre ammesso il ricorso dei comuni alle Corti d'Appello contro le radiazioni fatte dalle Deputazioni provinciali sulle liste proposte dai Consigli comunali.

Volge oggi il decimo giorno dacchè passò da questa valle di silenzio e di pianto alla beata eternità la bell'anima di **PAOLO PASCUCCI** nella tarda età d'anni 77.

Il Pascutti era uno di quegli uomini di vecchio stampo, le cui file vanno purtroppo facendosi ogni di più raro. Cristiano sincero e fervente egli praticava con esemplare franceschezza e con ammirabile esattezza tutti i doveri religiosi. E pregava, pregava sempre, ed ab quanto fervore ei metteva nelle sue preghiere. E fu nella preghiera che egli nel due mesi di penosa malattia trovò conforto e lenimento, né mai fu notato in lui il più lieve atto di impazienza, ma in quella vece espressioni di amore o di rassegnazione ai voleri di Dio. Presentando la sua fine volle fare la confessione generale e ricevere la S. Comunione e benchè il sacerdote che lo assisteva non vedesse pericolo imminente, volle gli fosse amministrata l'estrema Unzione ed impartita la benedizione papale.

L'ultimo giorno di sua vita chiese perdoni delle sue colpe e di tutte quelle del mondo, offrendo i suoi dolori e patimenti in soddisfazione della Divina Giustitia, e pochi istanti prima di morire, chiamato via no a sé l'unico suo figlio sacerdote, volle benedirlo. Recitò poesia le Litanei della Vergine e giurò alla invocazione *Regina Confessorum*, spirò la sua bell'anima in mezzo alle lagrime di tenerezza e di compassione degli astanti.

Diciassette ne furono poste dal Veronese; altrettanto dal Cambiolo; 5 dal Mesaglio.

I giurati, dopo quasi tre ore di deliberazione, uscirono con un verdetto affermativo per Veronese e Cambiolo; qualificando l'uno autore di un fatto con tre qualifiche

Salve, anima santa! Del Glorio dove sei volata a cogliere il premio delle tue virtù riguarda a coloro che tanto ti amarono ed ammirarono e che lasciasti qui in terra e implora dal Signore che tenendo sempre sotto gli occhi gli esempi di fede, d'amore che loro lasciasti li segnano per venir poi ad abbracciarti in seno a Dio.

Prima di chiudere questo cenno non posso a meno di tributare pubblica lode alla nobilissima famiglia del conte Manin che predigò tante cure all'estinto durante la lunga malattia e tanto si adoperò poi per provvedere ai funerali.

E s'abbia pure una lode la popolazione di Passirano che volle accorrere in massa con torcie e cori a rendere solenne il trasporto della salma dell'estinto.

Codroipo, 6 marzo 1882.

molti ufficiali e beni numero di persone produsse in questi circoli politici penosa impressione.

**Trieste** 6 — A Ragusa sono stato praticato molte perquisizioni. Ivi ed a Gravosa sarà proclamato il giudizio statario.

Un dispaccio annuncia da Oettlje essere avvenuto un incendio nel palazzo del principe Nikita. La sala del bigliardo, i locali ministeriali e quelli della stampa ne sarebbero stati danneggiati.

L'incendio fu però presto soffocato.

Il principe Nikita si ristabilì definitivamente colla sua famiglia a Oettlje. Vuol si ritenere quale indizio tranquillante circa l'atteggiamento del Montenegro.

Autorevoli informazioni dalla Dalmazia smentiscono assolutamente la sottomissione di diversi villaggi inserti.

Il console inglese a Ragusa chiese l'intervento del suo governo per la revoca dello sfratto dato ai corrispondenti.

Telegrafano da Praga che si sequestrano in quella città molti manifesti rivoluzionari.

Nel territorio di Teplitz in Boemia presso Frechen è rovinata di repente una miniera di carbone.

Vi sono circa 50 operai morti e molti feriti.

Carlo Morez garante responsabile.

Avvertiamo che le boccette dell'**ACQUA MERAVIGLIOSA e FLUIDO rigeneratore** dei cappelli si trovano presso la Amministrazione del nostro giornale.

## GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA

## CAPOLTI AI PIETRI

## TELEGRAMMI

**Belgrado** 6 — La Skupina votò per acclamazione stamane la legge proclamante il principe Milano a Re della Serbia. Il principe sanzionò il voto della Camera e prese il titolo di Milano, I Re di Serbia. La proclamazione fu salutata con salve d'artiglieria.

Le truppe presteranno oggi giuramento al Re.

**Roma** 6 — Il bollettino sulla salute del generale Medici annuncia: la notte fu agitata, le forze sono depresso.

**Pietroburgo** 6 — Scoboleff è arrivato. Molte persone ed alcuni ufficiali lo attendevano alla stazione. Alcuni evviva.

Il comitato slavo d'Odessa nominò a membri onorari Kovatchevitz, capo degli insorti nella Crivoscia e nell'Erzegovina, e Skoboleff.

Garko chiese al governo l'autorizzazione di raccogliere sottoscrizioni in favore degli insorti rifugiati in Montenegro.

**Londra** 6 — Lo Standard ha da Alessandria: Studiasi di fortificare l'estremità del canale di Suez.

Il Daily Telegraph combatte la proposta del Times di spedire gli Spagnuoli in Egitto.

**Belgrado** 6 — Il ministro degli esteri diresse una circolare ai rappresentanti delle potenze dichiarando che per la legge votata oggi dalla assemblea nazionale, la Serbia preclamata regno ed il principe prese il titolo di re della Serbia col nome di Milano I.

La circolare aggiunge che la notificazione dell'avvenimento alle corti estere effettuerassi fra breve nelle forme d'uso.

**Londra** 6 — Maclean sarà tenuto a Windsor finché sia terminato l'interrogatorio.

Viene sorvegliato giorno e notte. Però egli è tranquillissimo.

I sollecitori (avvocati) di Douvres avvisarono che nel 1874 difesero un certo Borodich Maclean dall'accusa di tentato svuotamento di un treno ferroviario.

**Pietroburgo** 5 — Telegrafano da Teheran che il *Messager Officiel* smontasse la voce corsa di complicità dello scià di Persia nell'avvelenamento di Mirza Bojan Chau.

A Wilna cominciano a manifestarsi segni di fermento patriottico polacco.

**Vienna** 6 — La festosa accoglienza fatta a Skoboleff ieri a Pietroburgo da

mediante lo **Ecrisontylon Zulin**, rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia. Si vende in Udine presso le Ditta Farmaceutiche Minisini Francesco — Comessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — e Comelli, e presso le principali Farmacie e Drogherie.

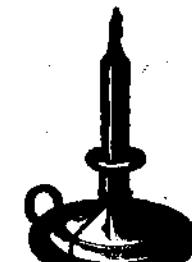
Per le domande all'ingrosso scrivere ai Farmacisti **VALCAMONICA** E **INTROZZI** di Milano, Corso Vittorio Emanuele proprietari dell'**Ecrisontylon**.

**Palcamonica Introzzi** proprietari dell'**Ecrisontylon**.

## LUME ECONOMICO

## A BENZINA

con regolatore della gamma



Non presenta pericolo di sorta avendo internamente una spugna che assorbe il liquido.

Con 10 cent. di Benzina si hanno 12 ore di luce maggiore a quella data da una candela Stearica o lume ad olio.

Comodissimo e di grande economia per gli usi di famiglia.

In **Udine** unico deposito presso il negozio di chinaglieria

**NICOLÒ ZABATTINI**  
Via Bartolini.

**LE INSERZIONI** per l'Italia e per l'Esterò si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnoti nella settimana dal 27 febbraio al 4 marzo 1882

DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso								A matura o inizio	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto									
	dati di consumo		senza dazio di consumo		dati di consumo		senza dazio di consumo				dati di consumo		senza dazio di consumo		dati di consumo		senza dazio di consumo			
	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo			massimo	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo		
Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.			
Frumento				20	50	—	—	30	60											
Granoturco { vecchio				17	—	14	20	15	48											
Segale .				—	—	—	—	—	—											
Avena .				—	—	—	—	—	—											
Sarraceno				—	—	6	50	6	96											
Pergorosso				—	—	—	—	—	—											
Miglio				—	—	—	—	—	—											
Mistura				—	—	—	—	—	—											
Spelta				—	—	—	—	—	—											
Orzo { da piliere				17	—	—	—	17	—											
piliato .				23	35	—	—	23	35											
Lenticchie				—	—	—	—	—	—											
Fagioli { alpigiani				30	—	—	—	30	—											
di pianura .				23	30	18	70	21	83											
Lupini				—	12	—	11	35	15	75										
Castagne (al quintale)				—	—	—	—	—	—											
Riso { 1.a qualità	48	—	43	20	46	84	41	94	—	—										
2.a *	36	—	28	—	33	84	25	84	—	—										
Vino { di Provincia	69	50	44	50	64	—	37	—	—											
altra provenienza	51	30	35	50	44	—	28	—	—											
Acquavite .	90	—	86	—	78	—	74	—	—											
Aceto .	42	50	27	50	85	—	20	—	—											
Olio d'Oliva { 1.a qualità	155	—	145	—	147	90	137	80	—	—										
2.a id.	108	—	95	—	100	80	87	80	—	—										
Ravizzone in seme	—		—	—	—	—	—	—	—											
Olio minerale o petrolio	70	—	66	—	63	53	53	23	—	—										
 Cruca																				
Tiefe nuovo .	16	—	18	—	15	60	14	60	—	—										
Paglia da foraggio { lettiera	6	90	6	50	6	20	5	80	—	—										
Legna { da fuoco forte	—		—	—	—	—	—	—	—											
id. dolce .	—		—	—	—	—	—	—	—											
Carbone forte .	—		—	—	—	—	4	60	—	—										
Coke { di Bue	—		—	—	—	64	—	—	—											
di Vacca { di Vite	—		—	—	—	66	—	—	—											
di Vitello { di Vite	—		—	—	—	122	—	—	—											
di Porco { di Vite	—		—	—	—	—	—	—	—											
 Ova (alla dozzina)															— 178	— 62				
Formelle di scorza (al 100)															— 2	10	— 2			

#### **Notizie di Borsa**

### Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Venezia	8 marzo		8 marzo 1882	ore 9 ant.	ore 3 pomer.	ore 9 pomer.
Arendite 5.000 god. 1 gen. 81 da L. 88,58 a L. 88,73			Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare	752,8	752,8	754,2
Rend. 5.000 god. 1 luglio 81 da L. 90,75 a L. 80,99			Umidità relativa . . . . . millim.	82	71	91
Pezzi da venti			Stato del Cielo . . . . . quasi cop.	misto		sereno
Prez. d'oro da L. 20,83 a L. 20,86			Acqua cadente . . . . .			
Banconote angioiane da . . . . . 21,5 . . . . . 219,53			Vento direzione . . . . . velocità chilometr.	8	8	calma
Fiorini austri. d'argento da 2,17,25 a 2,17,75			Termometro centigrado . . . . .	1	4	0
			Temperatura massima . . . . . minima . . . . .	13,9	Temperatura minima all'aperto . . . . .	2,
Messina	8 marzo					
Rendita Italiana 5.000 . . . . . 90,80						
Napoleoni d'oro . . . . . 20,78						
Parigi	8 marzo					
Rendite Francese 3.000 . . . . . 84,-						
" " 5.000 . . . . . 16,82						
" " Italia 5.000 . . . . . 87,80						
Ferrovie Lombarde . . . . . 26,29						
Cambio su Londra a Vista 26,29 sull'Italia . . . . . 4,12						
Cambiamenti Inglesi . . . . . 100,34						
Turba . . . . . 11,75						
Vienna	8 marzo					

## ONTARIO

della Ferrovia di Lubine

ARRIVI

da ore 9.05 am  
TRIESTE ore 12.40 me-  
ore 7.42 pm  
ore 1.10 am  
ore 7.35 am diretto  
ore 10.10 am

ore 8.90 per cent.

PARTENZE	
per TRIESTE	ore 8,30 ant. ore 3,17 poin. ore 8,47 poin. ore 2,50 ant.
per VENEZIA	ore 5,10 ant. ore 9,28 poin. ore 4,57 poin. ore 8,28 poin. diretta ore 1,44 ant.
per PONTEVEDRA	ore 6,30 ant. per ore 7,45 ant. diretta ore 10,35 ant. ore 1,00 ant.

PLASTYLANTIS L. Baumg. 1851

**CAVALLI**

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisiocitoologica dei singoli com-

Iponenti, ha resa certa l'efficacia di questo  
tremuno che da molti anni viene preparato

Liquido, che da molti anni  
nel nostro Laboratorio, e

azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. E un eccitante costituito di rimedi semplici, nelle volute dosi, perché l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzasse eventuali dannosi effetti di alcune fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del liquido disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause traumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizzando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

**Prezzo Lire 1.50.**

**Udine. — Tip Petronat**

1. Boccetta **Acqua Colognè** per toilette.

2. **Glicerina** rettificata per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea.

3. **Vinagre hygienique**, mirabile prodotto balsamico tonico d'un'gratissimo odore, che serve per toilette e per bagni.

4. **Pacco Farina d'amandorle dolci** profumata alla violetta di Parma, per imbiancare e addolcire la pelle.

5. **Scatola elegante**, con piumino per cipria.

6. **Elegante scatola Coni fumanti** per profumato e diffusore le fumazioni.

7. **Noisette**, olio speciale che nutrieva, fortifica e conserva la capigliatura.

8. **Estratto d'odore** di squisitissimo profumo.

9. **Saponetta** per toilette, finissima di profumo delicato.

10. **Benzina profumata** ai fiori di Lavanda, per pulire e smacchiare le stoffe le più delicate.

11. **Acqua di Lavanda** per toilette.

**AVVISO** — Il valore degli articoli sopradescritti salirebbe a più del doppio presi separatamente.

Il Necessarie si spedisce franco, col marzo dei pacchi postali, a quei signori che ne faranno richiesta, e centro' Veglino Pustai, intestato all' Amministrazione del Cittadino Italiano, Udine.

La più ferruginea e gossa.  
Gradita al palato.  
Facilita la digestione.  
Promuove l'appetito.  
Tollerata dagli stomachi  
più deboli.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BBESIA, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciatii, — pagando sempre che la bottiglia portino l'etichetta e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impegno, — ANTICA FONTE, PEJO - BORGHETTI.

# FALINO P. CESARE

*Si vende in Udine alla Tip. del Patronato ed in Treviso dal Cav. Giuseppe Novelli.*